

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Lavori Pubblici
Settore Pronto Intervento, Manutenzione Patrimonio e Verde
Pubblico
Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico

C.I. 14260

Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della
terraferma

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

**Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e
sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza**

Progettisti: Dott.ssa Alessandra Beretta

Collaboratore in fase di progettazione:

Dott. Francesco Boldrin

Dott.ssa Cristina Zuin

Dott.ssa Linda Biliato,


Dott. Carlo Nai Fovino,

Dott. Donadel Mattia,

Sig. Novello Ennio

RUP: Dott. Mario Scattolin

Mestre, dicembre 2017

<div>CITTA DI VENEZIA</div> <div></div> <div>Direzione Lavori Pubblici</div>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma	Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Rev.	Data
		01	Dicembre 2017
		RUP	Dott. Mario Scattolin
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza	Pagina 2 di 16	

Contenuti

1. Premessa
2. Definizioni
3. Soggetti responsabili
4. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC
5. Indicazioni specifiche per il cantiere in oggetto


1. Premessa

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative - prevenzionali onde:

- eliminare i rischi;*
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;*
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;*
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.*

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione si dovrà muovere l'impresa esecutrice dei lavori.

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Pagina 3 di 16


La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, man mano valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva. Inoltre, per le fasi di lavoro eseguite da personale di ditte subappaltatrici, viene richiesto il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dalla Legge e la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione.

In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie interessate per aggiornamento di taluni argomenti,

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma		Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Rev.	Data
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza		01	Dicembre 2017
			RUP	Dott. Mario Scattolin
			Pagina 4 di 16	

valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

2. Definizioni

Disposizioni preliminari art. 89 del DLgs 81/08:


Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco e' riportato nell'allegato X.

b) committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente e' il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

c) responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 così come meglio evidenziato nelle linee guida n.3 comma 6 lett..e) di attuazione al medesimo decreto, il responsabile unico del procedimento assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

d) lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
	Pagina 5 di 16	

C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza

e) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91;

f) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;


g) uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;

h) piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;

i) impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;

l) idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

3. Soggetti responsabili

<div>CITTA DI VENEZIA</div> <div></div> <div>Direzione Lavori Pubblici</div>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma		Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Rev.	Data
			01	Dicembre 2017
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza		RUP	Dott. Mario Scattolin
			Pagina 6 di 16	

Committente o il Responsabile dei lavori

- fase di progettazione dell'opera

Il Committente o il Responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 pianificazione dell'esecuzione in condizioni contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (DLgs 81/08, art. 91, comma 3, lettera a) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento.

- prima dell'inizio dei lavori


Il Committente o il Responsabile dei lavori art. 90 del DLgs 81/08:

designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (DLgs 81/08, art. 90, comma 4), in possesso dei requisiti di cui all'art. 98

verifica l'idoneità Tecnico — Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi (DLgs 81/08, art. 91, , comma 9, lettera a),

richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e casse edili + una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti

trasmette alla U.S.L.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la notifica preliminare, elaborata conformemente all'Allegato III.

<div>CITTA DI VENEZIA</div> <div></div> <div>Direzione Lavori Pubblici</div>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma	Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Rev.	Data
		01	Dicembre 2017
		RUP	Dott. Mario Scattolin
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza	Pagina 7 di 16	

Coordinatore per la progettazione (Art. 91 del DLgs 81/08)

- fase di progettazione dell'opera

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento E 26 maggio 1993.

c) Il fascicolo non e' predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), e' preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.


L'Impresa appaltatrice:

- almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, consegna il Piano Operativo della Sicurezza (POS) (Art. 100 comma 4 del DLgs 81/08).*

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (Art. 92 del DLgs 81/08)

- fase di esecuzione dell'opera.

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma		Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Rev.	Data
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza		01	Dicembre 2017
			RUP	Dott. Mario Scattolin
			Pagina 8 di 16	


a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Pagina 9 di 16

Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unita' sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;


f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese subappaltatrici:

- verifica l'idoneità Tecnico — Professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. (DLgs 81/08, art. 26, comma 4, lettera a),*
- verifica il rispetto degli obblighi INPS — INAIL*
- trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) alle Ditte subappaltatrici,*
- verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza*
- coordina gli interventi di protezione e prevenzione.*

4. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Pagina 10 di 16


In questa prima fase di progettazione (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) sono evidenziati al Committente soprattutto "il metodo di redazione" e l'individuazione degli argomenti" che verranno successivamente approfonditi e sviluppati secondo lo "schema tipo di composizione" del PSC durante la progettazione "Definitiva" ed "Esecutiva"

Nella seconda fase di progettazione (Definitiva) verranno date indicazioni al Committente sui "costi della sicurezza" che saranno evidenziati nel PSC, onde permettere di inserirli nel "Quadro economico" di cui all'art. 24, comma 2, lettera o) del DPR 207/10 (Regolamento di attuazione — ancora in vigore).

Nella terza fase di progettazione (Esecutiva) verrà redatto il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" ed il "Fascicolo" dell'Opera DLgs 81 del 9 aprile 2008.

Il PSC verrà elaborato tenendo conto innanzi tutto che la vita di ogni "Cantiere temporaneo o mobile" ha una propria storia.

I compiti del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione dovranno essere finalizzati a redigere e far applicare i contenuti di un "Piano di sicurezza" che non lasci eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro, perché altrimenti diventerebbe troppo generico (disattendendo al fatto che il PSC deve essere uno strumento operativo che parte da una corretta programmazione e deve dare delle indicazioni ben precise per operare in sicurezza), ma non programmi neppure in maniera troppo minuziosa la vita del Cantiere per evitare di ingessarlo in "procedure burocratiche" che oltre a ridurre il legittimo potere gestionale dell'Impresa esecutrice (DLgs 528/99, art. 9, comma 1, lettera c-bis, Legge 415/98 art. 3], comma i-bis, lettera c) non garantirebbero

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
	Pagina 11 di 16	

comunque la sicurezza sul lavoro perché "troppo rigidamente imposte o troppo macchinose". (Con la conseguenza che l'impresa e lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di fronte ad eccessive difficoltà procedurali finirebbero spesso con il disattenderle).

"Metodo di redazione", "argomenti da approfondire" e "schema tipo di composizione" nel PSC.


Come già accennato, le "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)", che sono di seguito riportate, riguardano principalmente il "metodo di redazione" e "l'individuazione degli argomenti da approfondire" che verranno successivamente elaborati con l'avanzare del grado di progettazione.

Nello "schema tipo di composizione" che sarà adottato, il PSC sarà distinto in due parti distinte, con uno scopo ben preciso:

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano "Prescrizioni di carattere generale", anche se concretamente legati al lavoro progettato e che si deve realizzare.

Queste "Prescrizioni di carattere generale" potranno essere considerate quindi quasi come il "Capitolato speciale della sicurezza" adattato alle specifiche esigenze del lavoro e rappresenteranno in pratica gli argini legali entro i quali si vuole che l'Impresa si muova con la sua autonoma operatività.

Tutto ciò nell'intento di evitare il più possibile di imporre "procedure" troppo burocratiche, troppo rigide e soprattutto troppo minuziose e macchinose, che potrebbero indurre l'Impresa a sentirsi deresponsabilizzata o

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Pagina 12 di 16

comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle perché troppo teoriche e di fatto di poca utilità per la vita pratica del Cantiere.

Inoltre, la definizione degli argini legali entro i quali l'Impresa potrà e dovrà muoversi con la sua autonomia operativa rappresenteranno anche un valido tentativo per evitare l'insorgere del "contenzioso" tra le parti.


Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il "Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro" che nasce da un "Programma di esecuzione dei lavori", che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'Impresa.

Al Cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle "Procedure operative per le Fasi più significative dei lavori" e delle "Schede di sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate" con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più Imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle Imprese per la "corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)".

5. Indicazioni specifiche per i cantieri in oggetto

Il progetto in questione riguarda gli interventi che si debbono fare per garantire la riqualificazione di alcuni assi viari delle Municipalità di Mestre e Marghera, e di recupero e miglioramento di aree gioco, percorsi e arredi di

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Elaborato RE.00:	
			Rev.	Data
			01	Dicembre 2017
			RUP	Dott. Mario Scattolin
			Pagina 13 di 16	

alcuni parchi urbani delle Municipalità di Mestre, Marghera, Chirignago-Zelarino e Favaro.


Relativamente agli assi viari gli interventi riguarderanno prevalentemente gli aspetti del decoro e della messa in sicurezza delle parti a verde, mediante abbellimento delle aiuole e delle fioriere esistenti, rifacimento di tazze e parterre, sostituzione o implementazione della vegetazione ornamentale, realizzazione di punti di attraversamento pedonali.

Nei parchi invece si andranno ad effettuare soprattutto interventi di sostituzione e inserimento di nuove attrezzature nelle aree gioco e nelle piastre polivalenti, sostituzione delle pavimentazioni antitrauma, e di altri arredi in genere che attualmente si trovano in condizioni di forte degrado o vetustà.

Si portano di seguito alcune indicazioni e disposizioni generali che saranno alla base del "Piano di sicurezza e di coordinamento" ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, redatti poi dal Coordinatore per la Progettazione.

Ad un primo esame del cantiere, di tipo stradale, si ritiene che le criticità per la realizzazione dell'intervento consistano principalmente in:

- a) rischi legati a lavori all'aperto e in sede stradale;*
- b) rischio di investimento da parte di mezzi in movimento all'interno e all'esterno del cantiere;*
- c) rischi legati all'utilizzo di macchine e utensili di cantiere;*
- d) rischi legati a depositi di eventuali materiali pericolosi o inquinanti;*
- e) rischio di movimentazione manuale dei carichi;*

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	<p>C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma</p> <p>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza</p>		Elaborato RE.00:	
			Rev.	Data
			01	Dicembre 2017
			RUP	Dott. Mario Scattolin
			Pagina 14 di 16	

f) rischio vibrazioni;

g) presenza nell'area del cantiere di impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.

Ad un primo esame del cantiere, di tipo in area verde, si ritiene che le criticità per la realizzazione dell'intervento consistano principalmente in:

a) rischi legati a lavori all'aperto;

b) rischi legati all'utilizzo di macchine e utensili di cantiere;

d) rischi legati a depositi di eventuali materiali pericolosi o inquinanti;

e) rischio di movimentazione manuale dei carichi;


f) rischio vibrazioni;

g) presenza nell'area del cantiere di impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

I dispositivi di protezione individuali saranno utilizzati costantemente; la dotazione minima sarà costituita da: casco di protezione, scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro, tuta da lavoro. Quando sarà necessario, saranno distribuiti: cuffie ed inserti auricolari, cinture di sicurezza, occhiali, visiera e schermi, mascherine antipolvere.


Se la tipologia dell'intervento richiede un impianto elettrico di cantiere, questo dovrà essere realizzato secondo le norme CEI 184/68, con particolare attenzione all'incolumità degli esterni al cantiere; per consentire l'agevole svolgimento dei lavori andrà valutata la collocazione di locali prefabbricati di servizio per gli addetti.

Si ritiene che il PSC sarà così articolato:

<p>CITTA DI VENEZIA</p>  <p>Direzione Lavori Pubblici</p>	Elaborato RE.00:	
	Rev.	Data
	01	Dicembre 2017
	RUP	Dott. Mario Scattolin
	Pagina 15 di 16	

a) sezione generale comprendente prescrizioni generali di sicurezza e prescrizioni generali riguardanti:

- modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;*
- protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;*
- servizi igienico-assistenziali;*
- protezione o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;*
- viabilità principale di cantiere;*
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;*
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;*
- misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;*
- misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;*
- valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi di piano;*
- misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura;*
- computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza;*
- i tempi, modalità e procedure per l'attuazione, la contabilizzazione e la liquidazione dei relativi lavori.*

<div>CITTA DI VENEZIA</div> <div></div> <div>Direzione Lavori Pubblici</div>	C.I. 14260 Interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma	Elaborato RE.00:	
	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Rev.	Data
		01	Dicembre 2017
		RUP	Dott. Mario Scattolin
	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza	Pagina 16 di 16	

b) sezione particolare comprende:

- descrizione delle opere e dei lavori, dati identificativi dell'appaltatore, del cantiere, degli enti preposti al controllo della Sicurezza sui luoghi di lavoro, notifica preliminare, organizzazione del cantiere verso l'ambiente esterno e viceversa, prescrizioni particolari di sicurezza e coordinamento tra attività e lavori all'interno dell'appalto e tra diversi appalti schede "fase/attività/attrezzatura/rischio/DPI/DPC", stima dei costi della sicurezza.

c) fascicolo dell'opera comprendente:

descrizioni e misure di sicurezza nelle fasi di manutenzione dell'opera.